

# CITTA' DI TORINO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE

SERVIZIO EDIFICI MUNICIPALI

## PROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA A NORMA PALAZZO CIVICO ANNO 2015

*Progetto architettonico:*

arch. Eleonora MANFREDI  
arch. Rossella VISSICCHIO  
geom. Pasquale CASTALDO

*Progetto impianti elettrici:*

per. ind. Pietro LOVECCHIO

*Coordinatore per la Sicurezza:*

arch. Marco MICHELOTTI

*Responsabile del procedimento  
e Dirigente Settore Tecnico:*

arch. Dario SARDI

## PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO

RELAZIONE GENERALE  
E QUADRO ECONOMICO

DATA

NOVEMBRE 2015

ELABORATO

RE\_QE

## **RELAZIONE GENERALE**

(art. 25 DPR 207/2010)

### **PREMESSA**

La presente relazione illustra i contenuti progettuali degli interventi previsti per la manutenzione straordinaria e messa a norma da effettuarsi presso il Palazzo Civico della Città di Torino, ubicato in Piazza Palazzo di Città 1.

### **INQUADRAMENTO STORICO DELL'EDIFICIO**

La parte più antica dell'edificio fu eretta sulla preesistente sede del Comune, tra il 1659 e il 1663, su progetto di Francesco Lanfranchi.

Nel progetto per il Palazzo di Città il tema trattato dal Lanfranchi fu quello della formazione di un palazzo nobiliare. Lo schema tipologico assunto tende infatti ad incentrare l'attenzione progettuale soprattutto sui due elementi tipizzanti appunto il palazzo seicentesco, cioè la facciata e il sistema organizzativo peculiare della residenza nobiliare, costituito dalla sequenza androne - portico - scalone - loggiato - salone d'onore. Nel disegno lanfranchiano del piano secondo sono indicati gli spazi per le funzioni pubbliche, nella zona dell'attuale Sala Congregazione si legge *Salla del Consiglio*, è proprio in questo luogo infatti che si svolsero le riunioni invernali del Consiglio fino al 1758, anno in cui si diede inizio alla edificazione dell'attuale Sala Rossa a seguito degli ampliamenti realizzati a partire dal 1756 dal regio architetto Benedetto Alfieri.

A partire dal 1756 l'architetto Benedetto Alfieri pose mano ad un radicale riassetto urbanistico dell'area circostante il Palazzo Civico: il complesso progettato realizzava una razionale e nuova prestigiosa piazza del mercato, scenograficamente attestata con il Palazzo di Città e con la parte Seicentesca di Via Palazzo di Città. L'edificio Lanfranchiano fu inserito in una scenografia ordinata e simmetrica, centrata sulla fuga prospettica di Piazza Castello. Furono aggiunte due campate per ogni lato della facciata, che determinarono una saldatura armonica tra il Palazzo Civico e il resto della Piazza, e consentirono una più funzionale configurazione degli spazi interni.

Sul fronte della Contrada di Dora Grossa (attuale via Garibaldi) si realizzò il raddrizzamento della via, secondo le direttive alfieriane, come documentano i disegni di Dellala di Beinasco del 1773; con la ricostruzione delle case "dette della Griotta". si consentì il completamento di quel fronte dell'isolato.

Nel 1788 con l'acquisizione di Casa Operti, sull'angolo tra le vie Bellezia e Garibaldi, la proprietà civica dell'isolato di S. Massimo era garantita per tutta la sua estensione; in seguito

si deliberò di far eseguire le opere edilizie per ottenere maggiori collegamenti tra gli edifici. All'interno dell'isolato si provvede quindi a razionalizzare i percorsi per garantire il voluto "regolare allineamento fra i due Portoni di Levante e di Ponente".

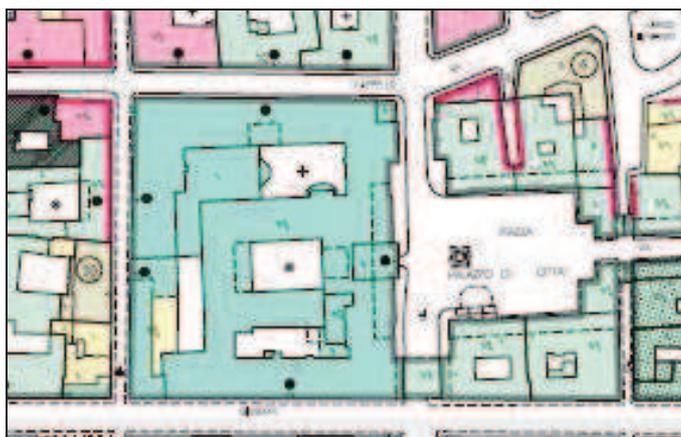
Uno "sgraziato incendio" del gennaio 1817 costituì la ragione contingente per la ricostruzione radicale della manica a nord del Cortile d'Onore; fu in realtà un'occasione per operare delle ulteriori modifiche dell'assetto volumetrico complessivo dei corpi di fabbrica attorno al Cortile d'Onore.

### **VINCOLI DI NATURA STORICA, ARTISTICA, ARCHEOLOGICA, PAESAGGISTICA**

Il Palazzo Civico ricade tra gli edifici pregevoli per arte e storia e pertanto è tutelato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n°42 del 22/01/2004). Il valore estetico del fabbricato è legato alla presenza di elementi architettonici e decorativi di rappresentativi periodi edificatori storici significativi. Il fabbricato fu sede del Palazzo Comunale fin dal '600. Per tutti questi motivi la progettazione, ha assunto tra gli scopi principali la conservazione di tutti gli elementi peculiari dell'immobile da un punto di vista architettonico, artistico, sociale ecc.

### **ASPETTI URBANISTICI ED ARCHITETTONICI**

Il fabbricato è ubicato nella zona urbana centrale storica della Città (tavola 3 foglio 3 PRGC). Di seguito si riporta lo stralcio significativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.



**Estratto PRGC**

L'immobile è individuato come segue:

- Edificio di gran pregio
- Fronti di architettura uniforme di notevole pregio.

Gi interventi ammissibili sono normati dall'art. 26 delle N.T.A. e definiti nell'allegato A.

| <b>Tabella dei tipi di intervento – Art. 26</b>   |  |                             |  |                                      |
|---|--|-----------------------------|--|--------------------------------------|
| <b>Parti degli edifici</b>  | <b>Esterno degli edifici su spazi pubblici</b> | <b>Sistema distributivo</b> | <b>Cortili, giardini privati e fronti verso tali spazi</b> | <b>Interno dei corpi di fabbrica</b> |
| <b>Gruppi di edifici di particolare interesse storico</b>   |  |                             |  |                                      |
| 1. Edifici di gran prestigio  | RES  | RES                         | RES  | RES                                  |
| <i>Note:</i> - RES: Restauro conservativo<br>- RIS: Risanamento conservativo<br>- RIE: Ristrutturazione edilizia<br>secondo le definizioni contenute nell'allegato A punti 3 - 4 - 5<br>(*): E' ammessa la ristrutturazione edilizia con le modalità previste e descritte nelle norme seguenti (punto 19)<br>(**): E' ammessa la ristrutturazione edilizia con le modalità previste e descritte nelle norme seguenti (punto 18) |  |                             |  |                                      |

L'immobile ricade tra gli edifici pregevoli per arte e storia e pertanto è tutelato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n°42 del 22/01/2004).

## **CARATTERI TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI DELL'EDIFICIO**

La configurazione planimetrica dell'edificio è alquanto complessa, verosimilmente in conseguenza dei numerosi interventi succedutisi nel tempo.

In quasi trecento anni di vita il Palazzo Civico ha subito così tutta una serie di trasformazioni, ampliamenti, modifiche e rifacimenti ed anche gravi manomissioni per far fronte alle continue esigenze di una città in rapida espansione.

Durante l'ultima guerra il Palazzo fu seriamente danneggiato all'angolo tra la via Garibaldi e via Bellezia creando un grande vuoto ricostruito solo a partire dal 1977.

Il Palazzo si presenta oggi, costituito da cinque piani fuori terra: il piano terreno, che si apre verso la Piazza con un ampio porticato a doppio livello, il piano ammezzato, con finestrate che affacciano verso il porticato, il piano secondo, corrispondente al piano nobile dell'edificio, che presenta gli ambienti prestigiosi e di rappresentanza e fronteggia la piazza con la bellissima balconata, il piano terzo ed il piano quarto.

Dal porticato di via Milano, che sottolinea l'ingresso principale al palazzo, e attraversato l'androne, si accede direttamente al Cortile d'Onore. Oltre all'androne ed al cortile principale esistono altri accessi al Palazzo, rispettivamente uno per ogni via che individua l'isolato.

Da via Garibaldi, attraverso un piccolo androne, si entra nel Cortile della Griota, il più antico dopo quello principale. L'unica variazione al suo primo aspetto consiste nell'inserimento di un vano ascensore esterno con superficie vetrata, avvenuta intorno agli anni ottanta.

L'androne di accesso da via Bellezia è perfettamente in asse a quello del Cortile d'Onore, secondo l'"Idea" delle assialità trapassanti l'intero isolato da levante a ponente presente in un disegno del 1786 firmato dall'Architetto Luigi Barberis.

La porzione di cortile della manica di via Bellezia in cui si trovava l'ultimo edificio acquistato dal Comune (la casa Operti) è stata creata successivamente, come anche il passaggio attraverso il quale si accede al cortile della Griota.

Da via Corte d'Appello si accede infine, attraverso un aulico androne simile a quello su via Bellezia, al Cortile del Burro.

## **CONSISTENZA E STATO MANUTENTIVO DEL FABBRICATO**

Il fabbricato ha subito negli anni numerosi interventi di adeguamento alla normativa antincendio. Inoltre, considerato lo stato dell'immobile, l'Amministrazione, nell'ultimo decennio ha dato il via ad una serie articolata di interventi che hanno interessato le facciate e le coperture delle maniche esterne.

Pertanto lo stato manutentivo delle coperture risulta buono ed anche le facciate esterne e quelle sul cortile d'onore sono state oggetto di recenti interventi di risanamento conservativo. Le parti auliche dell'immobile (Ufficio del Sindaco, Sala Consiglio, Scalone, Sala Marmi, Sala Congregazioni, Salottino, Sala Matrimoni ....) si presentano in ottimo stato essendo stati restaurati nel periodo preolimpico.

Il resto dell'edificio (uffici, spazi comuni, servizi igienici ... ) presentano uno stato manutentivo medio, compatibile con la disponibilità economica stanziata annualmente per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

## **INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

In continuità con gli interventi già in precedentemente realizzati all'interno del Palazzo, si ritenuto opportuno dare priorità ad interventi di messa in sicurezza delle facciate di adeguamento alla normativa antincendio.

In particolare gli interventi previsti sono:

- rimozione dei controsoffitti in canniccato presso gli uffici ubicati al 4° piano nella manica su via Bellezia angolo via Corte d'Appello, con successiva realizzazione di nuovi controsoffitti in cartongesso REI 120 e relativi adeguamenti impiantistici;
- interventi per adeguamento alla normativa antincendio presso la scala "D" e la scala "3", con ottenimento delle relative certificazioni antincendio;
- interventi di messa in sicurezza delle facciate, con verifiche e ripristini degli intonaci e la sostituzione o manutenzione straordinaria di numerosi serramenti esterni;
- sistemazione della passerella di collegamento ubicata al 4° piano fra la manica lato via Bellezia e la manica interna;
- interventi di completamento presso il rifugio antiaereo;

- verifica della funzionalità e della sicurezza dei cancelli esistenti e la revisione dei relativi meccanismi di movimentazione
- sgombero parziale dei materiali presenti all'interno dei locali interrati e dei sottotetti.

## **DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI**

### **A. rimozione controsoffitti in cannicciato e realizzazione nuovi controsoffitti su manica via Bellezia angolo via Corte d'Appello, 4° piano. Creazione di nuovo filtro antincendio (tavola AR 02)**

- demolizione controsoffitti in cannicciato esistenti
- realizzazione di nuovi controsoffitti realizzati in lastre di cartongesso ignifugo REI 120;
- creazione di nuova compartimentazione e nuovo filtro antincendio in corrispondenza dell'accesso alla scala "E", con realizzazione di contropareti REI 120 e installazione di nuove porte antincendio;

### **B. rifacimento impianti elettrici e speciali nella manica lungo via Bellezia angolo via Corte d'Appello, 4° piano (tavole IE 01, IE 02, IE 03, IE 04, IE 05)**

- smantellamento impianti elettrici e speciali esistenti;
- realizzazione nuova rete di distribuzione primaria e dorsali;
- realizzazione nuovo impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza, con recupero corpi illuminati esistenti;
- realizzazione nuovo impianto di prese a spina e forza motrice;
- realizzazione nuova rete dati;

### **C. Interventi per adeguamento alla normativa antincendio scala D con ottenimento relative certificazioni antincendio (tavole AR 03 e IE 06)**

- sostituzione delle porte tagliafuoco esistenti individuate negli elaborati grafici non dotate di idonea certificazione e posizionamento di nuove porte tagliafuoco ove necessario per garantire una adeguata compartimentazione del vano scala
- realizzazione ove individuato negli elaborati grafici di contropareti, controsoffittature e cassonetti in lastre di cartongesso ignifugo per ottenimento requisiti di resistenza al fuoco prescritti dalla vigente normativa in materia antincendio

- compartimentazione quadri elettrici presenti all'interno del vano scala
- posizionamento di collari e schiume antifuoco in corrispondenza degli attraversamenti impiantistici, al fine di garantire la corretta compartimentazione degli elementi separanti del vano scala
- realizzazione di adeguata aerazione in sommità al vano scala ed al vano ascensore secondo le vigenti prescrizioni normative
- trattamento con prodotti ignifuganti dei materiali lignei presenti all'interno del vano scala (telai serramenti esterni, ecc....)
- posizionamento di nuovi mancorrenti ove non presenti
- indagini sugli elementi costruttivi finalizzati alla caratterizzazione dei materiali e successivo ottenimento delle certificazioni di resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti e degli elementi a valenza strutturale, al fine della presentazione della pratica presso il Comando Provinciale dei VVF per l'ottenimento del CPI
- adeguamenti impianti elettrici e speciali e messa a norma dei relativi attraversamenti all'interno del vano scala

**D. Interventi per adeguamento alla normativa antincendio scala "3" (tavola AR 04)**

- Adeguamento altezza parapetti rampe scala fra i piani secondo e terzo con rialzo mancorrente
- sostituzione del portoncino ligneo che mette in comunicazione la Sala Colonne col vano scala con nuovo portoncino tagliafuoco REI 120 rivestito in legno
- modifica della porta di accesso al vano scala ubicata al piano terreno, con trasformazione in anta apribile della parte fissa laterale del serramento esistente
- sostituzione porta REI di collegamento fra vano scala e zona uffici al piano terzo

**E. sistemazione e messa in sicurezza facciata cortile del Burro manica lato via Milano (tavola AR 05)**

- Rimozione dei serramenti esistenti individuati in progetto e sostituzione con nuovi serramenti in legno dotati di vetri camera stratificati
- Recupero serramenti in ferro esistenti con sostituzione vetri, applicazione fermavetri metallici, revisione ferramenta e parti metalliche ammalorate, trattamento antiruggine e verniciatura
- Rimozione dei davanzali esistenti e realizzazione di nuovi davanzali e soglie in pietra di Luserna

- Verifica intonaci, spicconatura delle parti non aderenti al supporto e realizzazione dei relativi ripristini
- Rasatura facciata previa applicazione di prodotto consolidante, successiva decorazione con tinta a calce e applicazione finale di protettivo silossanico idrorepellente
- Revisione gronde, pluviali e faldaleria

**F. messa in sicurezza facciate su piazza Palazzo di Città, cortile del Burro e Cortile della Griota con interventi su serramenti esterni ed intonaci**  
(tavole AR 06 e AR 07)

- verifica puntuale dei serramenti esterni che presentano condizioni manutentive precarie e messa in atto di diversi tipi di intervento per la loro messa in sicurezza. Sono previste quattro diverse tipologie di intervento, in funzione della gravità della situazione rilevata:
  - intervento tipo 1: rimozione serramenti esistenti con successiva fornitura e posa di nuovi serramenti di disegno analogo all'esistente, corredati di vetri camera stratificati
  - intervento tipo 2: smontaggio serramenti esterni, trasporto in laboratorio, rimozione vetri esistenti e sostituzione con nuovi vetri stratificati di sicurezza, sostituzione mastice con regolini in legno, piccoli interventi di falegnameria ed adeguamenti, verniciatura, trasporto e rimontaggio serramenti
  - intervento tipo 3: smontaggio serramenti esterni, trasporto in laboratorio, interventi di falegnameria per irrigidimento montanti e traversi, sostituzione ferramenta con modifica sistema di apertura, verniciatura, trasporto e rimontaggio serramenti
  - intervento tipo 4: sostituzione vetri esistenti con nuovi vetri stratificati e posa nuovi regolini fermavetro in legno
- monitoraggio condizioni di aderenza degli intonaci al sottostante supporto murario su facciate e cornicioni, con eventuale spicconamento delle parti a rischio di distacco, realizzazione di successivi ripristini con intonaco a calce e ripresa delle decorazione con tinta a calce

**G. sistemazione della passerella di collegamento ubicata al 4° piano fra la manica lato via Bellezia e la manica interna** (tavola AR 08)

- smontaggio tamponamenti esistenti lungo le pareti, realizzati in pannelli di plexiglass
- fornitura e posa di nuovi serramenti vetrati con struttura in alluminio elettrocolorato dotati di vetri camera stratificati, da posizionarsi lungo le due pareti laterali della passerella
- applicazione di materassino di coibente termico all'intradosso della copertura e successiva realizzazione di celino in lamiera verniciata centinata
- rimozione pavimentazione in gomma esistente
- rasatura del sottofondo e realizzazione di nuova pavimentazione in piastrelle di grès porcellanato

#### **H. interventi di completamento rifugio antiaereo (tavola AR 09)**

- interventi di finitura e recupero dei manufatti originari conservati all'interno del rifugio, con rimessa in funzione dei meccanismi di movimentazione delle porte antisoffio, ripresa e consolidamento delle scritte d'epoca e della segnaletica presenti sulle pareti

#### **I. verifiche ed interventi manutentivi su cancelli esistenti**

- verifica della funzionalità e della sicurezza dei cancelli esistenti con revisione dei relativi meccanismi di movimentazione
- in funzione degli esiti delle suddette verifiche, messa in atto dei necessari interventi manutentivi delle strutture dei cancelli e dei meccanismi di movimentazione

#### **J. sgombero parziale locali interrati e sottotetti**

- sgombero con successivo trasporto e conferimento alle pubbliche discariche dei materiali dimessi di varia natura presenti all'interno di alcuni locali ubicati ai piani interrati e nei sottotetti

### **ELABORATI PROGETTUALI**

Il progetto definitivo delle opere è costituito dai seguenti elaborati:

| <u>Documenti generali e tecnico-economici</u> |       |  |
|---|-------|--|
| All. 01                                       | Re QE | Relazione Generale e Quadro Economico  |
| All. 02                                       | SC    | Schema di Contratto  |
| All. 03                                       | E_RT  | Impianto Elettrico - Relazione Tecnica - dimensionamento e calcoli elettrici |
| All. 04                                       | CSA_A | Capitolato Speciale d'appalto – Disposizioni amministrative                  |

|                          |            |   |
|--------------------------|------------|---|
| All. 05                  | PSC        | Piano di sicurezza e coordinamento  |
| All. 06                  | CP         | Cronoprogramma delle lavorazioni  |
| All. 07                  | CME        | Computo metrico estimativo  |
| All. 08                  | EP         | Elenco prezzi unitari   |
| All. 09                  | AP         | Analisi nuovi prezzi  |
| All. 10                  | CSA_AR     | Capitolato Speciale d'Appalto – Disposizioni tecniche Opere Edili   |
| All. 11                  | CSA_IE     | Capitolato Speciale d'Appalto – Disposizioni tecniche Impianti Elettrici  |
| <u>Elaborati Grafici</u> |            |   |
| All. 12                  | Tav. AR 01 | Inquadramento   |
| All. 13                  | Tav. AR 02 | Manica via Bellezia angolo via Corte d'Appello - Rifacimento controsoffitti quarto piano  |
| All. 14                  | Tav. AR 03 | Scala "D" - Interventi di adeguamento normativo   |
| All. 15                  | Tav. AR 04 | Scala "3" - Interventi di adeguamento normativo   |
| All. 16                  | Tav. AR 05 | Manica via Milano - Interventi di messa in sicurezza e ripristino facciata interna lato Cortile del Burro                           |
| All. 17                  | Tav. AR 06 | Facciate su piazza Palazzo di Città e Cortile della Griota - Interventi di messa in sicurezza serramenti ed intonaci                |
| All. 18                  | Tav. AR 07 | Facciate su Cortile del Burro - interventi di messa in sicurezza serramenti ed intonaci   |
| All. 19                  | Tav. AR 08 | Passerella di collegamento fra manica via Bellezia e manica interna 4° piano - sostituzione serramenti e rifacimento pavimentazione |
| All. 20                  | Tav. AR 09 | Rifugio antiaereo - interventi di completamento   |
| All. 21                  | Tav. IE 01 | Uffici quarto piano via Bellezia angolo via Corte d'Appello<br>Impianto Elettrico – Distribuzione primaria e dorsali                |
| All. 22                  | Tav. IE 02 | Uffici quarto piano via Bellezia angolo via Corte d'Appello<br>Impianto Elettrico – Illuminazione Ordinaria e di Sicurezza          |
| All. 23                  | Tav. IE 03 | Uffici quarto piano via Bellezia angolo via Corte d'Appello<br>Impianto Elettrico – Prese a Spina e Forza Motrice                   |
| All. 24                  | Tav. IE 04 | Uffici quarto piano via Bellezia angolo via Corte d'Appello<br>Impianto Elettrico – Canalizzazione trasmissione dati                |
| All. 25                  | Tav. IE 05 | Uffici quarto piano via Bellezia angolo via Corte d'Appello<br>Impianto Elettrico – Quadri Elettrici                                |
| All. 26                  | Tav. IE 06 | Scala D- interventi di adeguamento normativo - riposizionamento e normalizzazione componenti elettrici                              |

## **FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO**

### **Indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, di traffico, geotecniche ed archeologiche di prima approssimazione delle aree interessate**

In relazione alla natura degli interventi in progetto avente carattere di manutenzione straordinaria di edifici esistenti non si rilevano problematiche in riferimento agli aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici e di traffico;

### **Accertamenti in ordine ai vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica**

Il Palazzo Civico, che fu sede del Palazzo Comunale fin dal 600, rientra tra gli edifici pregevoli per arte e storia e pertanto risulta tutelato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n°42 del 22/01/2004). Il valore artistico del fabbricato è legato alla presenza di elementi architettonici e decorativi rappresentativi di significativi periodi storico-architettonici dei secoli passati. Per tali motivi la progettazione assume tra gli scopi principali la conservazione di tutti gli elementi peculiari dell'immobile da un punto di vista architettonico, artistico, sociale ecc..

Trattandosi di un edificio sottoposto a vincolo, gli interventi da eseguirsi presso l'edificio sono pertanto soggetti al parere vincolante della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino. Tale parere è stato richiesto in data 23 ottobre 2015 con nota prot. n°14028.

### **Aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto**

La manutenzione straordinaria in progetto è volta prevalentemente alla conservazione del patrimonio immobiliare attraverso interventi di migliorie funzionali e ripristini e che non impattano sulle caratteristiche architettoniche degli edifici in cui dette opere saranno realizzate;

### **Accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri**

Gli interventi in progetto riguardano edifici ed immobili esistenti e di proprietà della Città di Torino, ed in considerazione degli interventi previsti non si rilevano problematiche in merito alla disponibilità ed alla accessibilità, né si prevedono oneri per detto scopo;

### **Accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti**

Gli immobili oggetto di intervento sono tutti già dotati ed allacciati ai pubblici servizi;

### **Accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi**

Non si rilevano interferenze con pubblici servizi;

### **studio di prefattibilità ambientale**

In relazione alla natura degli interventi in progetto, avente carattere di manutenzione straordinaria di edifici esistenti, in genere non si rilevano problematiche in riferimento alla prefattibilità ambientale.

### **indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti**

Si precisa anche che contestualmente alle opere in progetto possono essere eseguite opere di natura impiantistica da parte di IREN o di altro soggetto per cui occorrerà coordinarsi con tali lavori.

### **cronoprogramma delle fasi attuative:**

Approvazione progetto appaltabile: 4° trimestre 2016

Espletamento gara ed affidamento: 2° e 3° trimestre 2016

Esecuzione: inizio lavori 4° trimestre 2016, fine lavori 4° trimestre 2017

Collaudo: 1° trimestre 2018

## **ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO.**

### **computi estimativi giustificativi della spesa**

Ai sensi dell'art. 32 comma 1 del DPR 207/2010 la stima economica dei costi di intervento deriva dall'elaborazione di apposito Computo Metrico Estimativo, redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato "Elenco Prezzi Unitari". Tali prezzi sono dedotti dell'Elenco prezzi della Regione Piemonte edizione "dicembre 2014" valevole per l'anno 2015, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 133, comma 8, del codice. In mancanza della corrispondente voce nel suddetto prezziario di riferimento, i prezzi sono stati desunti da altri listini ufficiali vigenti o si è proceduto alla formulazione di nuovi prezzi a seguito dell'elaborazione di apposite Analisi.

Gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono stati anch'essi determinati a seguito dell'elaborazione di apposito Computo Metrico Estimativo;

### **quadro economico**

Ai sensi dell'art. 32 comma 6 del DPR 207/2010, il quadro economico, articolato secondo quanto previsto all'articolo 16 dello stesso DPR, comprende, oltre all'importo dei lavori determinato nel computo metrico estimativo, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e le somme a disposizione per spese tecniche.

**A) - OPERE**

|   |                     |
|---|---------------------|
| Opere a base di gara                          | € 330.000,00        |
| Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | € 25.000,00         |
| <b>totale opere (a1)</b>                      | <b>€ 355.000,00</b> |

**Somme a disposizione:**

|  |                     |
|--|---------------------|
| I.V.A. (22%)   | € 78.100,00         |
| Incentivo progettazione (2%)<br>80% fondo per la progettazione | 5.680,00            |
| Incentivo progettazione (2%)<br>20% fondo per l'innovazione    | € 1.420,00          |
| Imprevisti opere   | € 19.800,00         |
| <b>totale somme a disposizione (a2)</b>                        | <b>€ 105.000,00</b> |

**TOTALE COMPLESSIVO OPERE (A=a1+a2=)** € **460.000,00 (A)**

**B) - INCARICHI PROFESSIONALI**

(IVA compresa) € **40.000,00 (B)**

**COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:**

**TOTALE A) + B)** € **500.000,00**

**Finanziamenti**

L'opera in oggetto è inserita, per l'esercizio 2015, nel Programma Triennale delle OO.PP. 2015-2017 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale del 31 luglio 2015 mecc. n°2015 03045/24, esecutiva dal 17 agosto 2015, al codice opera 4115 (CUP C14B15000190004), per un importo complessivo di Euro 500.000,00 IVA compresa.

La spesa per l'opera sarà coperta con finanziamento a medio/lungo termine da richiedere ad istituto da stabilire nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

**SPECIFICHE RELATIVE AL PROGETTO DEFINITIVO ED ALLA FATTIBILITA' TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Il progetto si riferisce ad opere urgenti e specifiche che possono essere definite espressamente in una unica fase progettuale e si è pertanto proceduto direttamente alla redazione del progetto definitivo, che ricomprende la precedente fase di progettazione preliminare.

Trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria e considerata la tipologia e le dimensioni economiche delle opere da realizzare, il Progetto Definitivo redatto, che sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi ad un livello di definizione tale da individuare compiutamente le opere da eseguire, verrà pertanto posto a base d'appalto, senza ricorrere all'approvazione del successivo livello di progettazione esecutiva. Vengono pertanto approvati nella presente fase anche gli elaborati progettuali facenti parte del livello di progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 33 del DPR 207/2010 necessari per procedere alla gara d'appalto, quali lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto, il piano di sicurezza e di coordinamento.

I tempi per l'esecuzione effettiva dei lavori in progetto sono previsti in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

I lavori in oggetto saranno affidati mediante procedura aperta nelle forme previste dalla legge.